



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FRTF020002

I.T.I.S. "ETTORE MAJORANA" CASSINO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto, comprende il basso Frusinate, l'alto Casertano, una piccola parte del Molisano e del sud Pontino. Tali aree territoriali sono caratterizzate da una struttura socio-economica basata sulla presenza di due grosse realtà industriali (FIAT e SKF) con il relativo indotto e da piccole e medie imprese che operano nel settore agro-alimentare e artigianale. Dal punto di vista culturale il territorio è fortemente arricchito dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e questo permette di evitare il fenomeno del "pendolarismo culturale", permettendo alla maggior parte degli alunni di poter accedere a gradi di istruzione superiori alla media della popolazione del territorio. L'inclusività, quale valore imprescindibile e caratterizzante il POF, offre pari opportunità, anche agli alunni provenienti da altri paesi (circa l' 8% della popolazione scolastica) e le attività di accoglienza e sostegno, permettono di agevolare la fase di inserimento e quella di socializzazione.</p>	<p>Il bacino territoriale di utenza comporta che il pendolarismo costituisca uno dei vincoli caratterizzanti la difficoltà dell'azione didattica ed educativa. Tenuto conto che i servizi di trasporto urbano ed extra urbano sul territorio sono insufficienti e quasi sempre non calibrati alle esigenze della scuola, le attività che la scuola organizza in orario extracurricolare devono adattarsi a tale realtà. Il background culturale degli allievi si colloca in un fascia medio bassa: pochi sono gli alunni che hanno i genitori laureati; questo determina una difficoltà di comunicazione e una interazione che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibile all'ascolto. Essendo una realtà molto legata al settore industriale le attività progettate dalla scuola (stage aziendali, alternanza scuola lavoro) sono fortemente influenzate dall'andamento produttivo delle aziende.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio sul quale insiste la scuola, è fortemente caratterizzate dalla presenza di due grosse realtà industriali (FIAT e SKF) con il relativo indotto e da piccole e medie imprese che operano nel settore agro-alimentare e artigianale., mentre dal punto di vista culturale il territorio è arricchito e valorizzato dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e questo permette di evitare il fenomeno del "pendolarismo culturale", permettendo alla maggior parte degli alunni del territorio di poter accedere a gradi di istruzione superiori, senza grandi impegni finanziari, non alla portata di tutti. I curricula previsti e le attività progettate dalla nostra scuola sono fortemente indirizzate sia a preparare gli allievi per l'ingresso nel mondo del lavoro con un livello di capacità e competenze adeguate alle esigenze del mondo industriale, che a fornire loro le basi culturali per il proseguimento degli studi universitari. L'ente locale di maggior riferimento è la amministrazione provinciale, responsabile della manutenzione delle infrastrutture scolastiche e i rapporti con essa sono</p>	<p>Le attività che la scuola progetta per creare opportunità di interazione con il territorio, sono, a volte, fortemente influenzate dalla scarsità dei fondi destinati alla Istruzione e questo inficia, a volte in modo determinante, la riuscita delle iniziative che coinvolgono in maniera consistente e determinante enti locali e realtà socio economiche. Inoltre le contingenti difficoltà nella globalizzazione dei mercati, hanno portato a creare una cortina divisoria tra scuola e mondo della produzione di beni e servizi, che certamente non aiuta alla buona riuscita delle attività di istruzione</p>

fortemente caratterizzati da approcci non sempre adeguati alle esigenze della scuola.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si avvale di due sedi, la prima delle quali ospita sia le attività didattiche delle classi del biennio, sia le attività degli uffici di segreteria. L'altra sede è decentrata a circa 100 m . In tale sede si svolgono le attività didattiche del triennio di specializzazione. La prima sede, adattata alle esigenze della didattica, mentre la seconda sede è di recente costruzione e, a parte la mancanza di una palestra per lo svolgimento delle attività di scienze motorie, risulta ben concepita per le attività didattiche previste. Entrambe le sedi hanno una discreta dotazione tecnologica, che permette una sufficiente possibilità di sfruttare le T.I.C. nello sviluppo delle attività didattiche. Le risorse economiche sono quelle provenienti dai finanziamenti statali, dalle iscrizioni degli alunni e da partecipazione a progetti e/o concorsi pubblici e/o privati.</p>	<p>La dislocazione separata delle due sedi scolastiche, non crea problemi logistici. Dal punto di vista finanziario, preso atto che i fondi ministeriali risultano sempre più esigui diventa via via più difficile mantenere alto il livello di dotazioni tecnologiche e strumentali e, in prospettiva, occorrerà individuare altre fonti di finanziamento per garantire la attuale qualità dell'insegnamento.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale stabilmente in organico è circa il 98% di quello annualmente in servizio. La scuola si avvale di circa duecento unità di personale, il 90% del quale fornito di diploma di laurea, con una età media è di circa 50 anni. La quasi totalità del personale docente ha conoscenze linguistiche e competenze nelle TIC, di livello medio alto.</p>	<p>Il veloce modificarsi delle tecnologie della informazione e della comunicazione, impone ritmi di aggiornamento e auto aggiornamento, ai quali non tutti i docenti hanno la possibilità materiale e di tempo di rispondere con efficacia. La situazione potrebbe migliorare nella misura in cui i quadri orario delle attività dessero la possibilità reale di poter dedicare tempo all'approfondimento dei progressi tecnologici in continuo divenire</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I numero degli alunni non ammessi alla classe successiva si colloca sugli stessi valori percentuali della provincia di Frosinone ma supera il valore percentuale sia della Regione Lazio e che dell'Italia. Normalmente gli alunni non ammessi o con debito formativo ottengono risultati migliori negli anni successivi Sicuramente le strategie didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico 2014/15 hanno contribuito a far diminuire i numero dei non ammessi alla classe successiva, così come sono diminuiti gli allievi con il debito formativo, anche se la matematica rimane la disciplina in cui si registra il maggior numero di debiti formativi. Analizzando i risultati degli scrutini si nota che il numero di debiti formativi riportati dagli alunni nelle classi del triennio, nelle materie di indirizzo, è molto basso: ciò evidenzia che le scelte operate dagli allievi sono state fatte in maniera oculata. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato non si riscontrano anomalie perché rispecchiano le medie dei voti conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.</p>	<p>Gli alunni delle classi prime provengono da scuole secondarie con una formazione molto eterogenea per cui il primo anno diventa importante per allineare la classe. Le sospensioni di giudizio sono distribuite in maniera omogenea in tutte le classi e riguardano in particolare la matematica che in ogni anno di corso fa registrare il numero maggiore di debiti formativi. Normalmente nel corso del primo e del secondo anno si riscontrano numerosi debiti anche in inglese ma questi calano nel corso del triennio. Pur non essendo un numero numericamente rilevante, gli alunni che abbandonano la scuola si concentrano soprattutto nei primi due anni e sono soprattutto alunni che per raggiungere l'istituto hanno difficoltà logistiche provenendo da paesi molto distanti dalla sede scolastica. Alcuni alunni al primo anno chiedono di cambiare tipo di scuola perché la scelta fatta non è consona alle loro inclinazioni</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati raggiunti dagli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali si collocano in percentuale con i risultati medi sia della regione che del centro e lievemente inferiori alla media nazionale. Si notano alcune difformità tra le varie classi ma il risultato può essere ritenuto affidabile in quanto può essere ricondotto all'andamento abituale delle classi mentre si nota una regressione tra le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati</p>	<p>Le prove sono uguali per tutti gli alunni, ma nella pratica quotidiana dell'insegnamento si è a contatto con alunni che presentano profonde diversità di ritmo e modalità di apprendimento. Nel contempo sono uguali per tutte le tipologie di indirizzo della scuola secondaria di secondo grado, ma, pur riguardando discipline come l'italiano e la matematica è noto che le stesse giocano un ruolo diverso nelle diverse tipologie di indirizzi. Nel contempo occorre che gli insegnanti siano maggiormente coinvolti sull'argomento. Gli esiti uniformi tra le varie classi sono molto difficili da assicurare in quanto classi perfettamente omogenee è per profilo, impegno e condizioni ambientali, socio-economiche e culturali sono quasi impossibili da ottenere soprattutto tenendo conto che nella scuola secondaria di secondo grado la provenienza da scuole primarie diverse incide fortemente sui risultati raggiunti dalle classi</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi della scuola alle prove INVALSI e' uguale o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Numerose le iniziative da parte della scuola per fornire agli studenti gli strumenti necessari per rafforzare le competenze chiave di cittadinanza. Per</p>	<p>Le realtà sociali di alcuni alunni, a volte, risultano di difficile gestione, al di fuori dell'ambito scolastico, per tale motivo sarebbe opportuno incrementare la collaborazione con i servizi sociali e gli enti preposti</p>

l'assegnazione del voto di comportamento la scuola adotta criteri comuni a tutte le classi e descritte in una apposita griglia allegata al POF. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è nel complesso buono. Sicuramente in alcune classi il livello non si allinea con quello delle altre classi ma, decisamente, non si verificano situazioni anomale

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che positivo; le competenze sociali e civiche sono ben radicate e sviluppate. I docenti lavorano assiduamente per assicurare e promuovere i valori della legalità in tutte le sue forme. Si rileva una grande collaborazione dei genitori

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Le tipologie degli indirizzi funzionanti presso l'istituto consentono agli studenti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro. Nonostante ciò circa il 30% degli studenti prosegue gli studi universitari con risultati che si confrontano in maniera positiva sia con la realtà territoriale, sia con quella regionale che con quella nazionale. Tenuto conto delle peculiarità degli indirizzi di studio funzionanti nell'istituto, le scelte dei percorsi universitari da parte degli studenti sono indirizzate verso la macro area scientifica e solo marginalmente verso le altre macro aree. I risultati ottenuti in termini di CFU nella macro area scientifica sono decisamente positivi e sono anche dovuti agli stretti rapporti di collaborazione dell'Istituto con la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Buona la percentuale degli studenti che dopo il diploma si inseriscono nel mondo del lavoro con tempi di attesa relativamente brevi. Spesso coloro che hanno contratti dalle aziende sono gli alunni che hanno svolto stage o

Punti di debolezza

Le tipologie degli indirizzi funzionanti presso l'istituto consentono agli studenti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro. Nonostante ciò circa il 30% degli studenti prosegue gli studi universitari con risultati che si confrontano in maniera positiva sia con la realtà territoriale, sia con quella regionale che con quella nazionale. Tenuto conto delle peculiarità degli indirizzi di studio funzionanti nell'istituto, le scelte dei percorsi universitari da parte degli studenti sono indirizzate verso la macro area scientifica e solo marginalmente verso le altre macro aree. I risultati ottenuti in termini di CFU nella macro area scientifica sono decisamente positivi e sono anche dovuti agli stretti rapporti di collaborazione dell'Istituto con la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Buona la percentuale degli studenti che dopo il diploma si inseriscono nel mondo del lavoro con tempi di attesa relativamente brevi. Spesso coloro che hanno contratti dalle aziende sono gli alunni che hanno svolto stage o

periodi di Alternanza Scuola Lavoro presso le stesse.

periodi di Alternanza Scuola Lavoro presso le stesse.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La consapevolezza dei problemi relativi al contesto territoriale, e in particolare un certo tasso di disoccupazione, impegna l'Istituto a fornire mezzi per una formazione professionale di più ampio respiro nazionale ed europeo e, in prospettiva, a contribuire al potenziamento delle risorse umane necessarie per lo sviluppo endogeno del territorio. Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto è caratterizzato da un variegato tessuto sociale, con una diffusa carenza di strutture culturali, in cui la scuola costituisce una presenza insostituibile, sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione. La collaborazione fattiva ed assolutamente interattiva con il tessuto industriale, con l'università e con gli enti locali, fa in modo da mantenere un concreto e attivo collegamento tra il nostro dare "istruzione" e le esigenze reali del territorio. Nella progettazione didattica ed educativa, la scuola ha individuato precisi e puntuali traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire, anche in termini di educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche e volontà alla inclusione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo quale strumento di lavoro e per le loro attività progettate in sua funzione. I progetti di ampliamento della offerta formativa, vengono elaborati in accordo con il curricolo e in essi vengono individuate in modo chiaro gli obiettivi diretti e trasversali da raggiungere.</p>	<p>La realizzazione completa delle attività previste, sulla base del curricolo e delle esigenze formative del territorio, sono fortemente influenzate, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta</p>

formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata, nel suo complesso di circa 30 laboratori, uniformemente distribuiti tra le diverse specializzazioni curriculari. Ognuno di essi è gestito da un docente responsabile e affidato, per le attività di gestione di attrezzature e materiali di consumo ad un assistente tecnico. La fruibilità dei laboratori è completa e completamente finalizzata alla possibilità che gli alunni acquisiscano nel modo più pieno le competenze e le capacità pratiche sulla base della teoria affrontata. Ogni laboratorio è dotato di diversi PC e della rete INTERNET e questo permette agli studenti di pianificare, elaborare e realizzare quanto previsto nel modo più autonomo possibile. Nella attività di laboratorio viene fortemente curato il lavoro di gruppo, in modo da inculcare nei discenti la capacità di interazione costruttiva</p>	<p>La realizzazione completa delle attività laboratoriali prevista, è fortemente influenzata, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante. La rimodulazione, a volte inevitabile, successivamente alla fase di verifica periodica delle attività didattiche svolte, tenta, per quanto possibile, di minimizzare gli scostamenti eccessivi tra attività previste e quelle effettivamente realizzate, in funzione degli obiecti didattici ed educativi individuati ai diversi livelli di attuazione del progetto didattico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci</p>

sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I problemi dei giovani in situazione di handicap impongono una particolare organizzazione delle attività didattico educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé. Nel nostro istituto l'integrazione di questi allievi, per i valori che induce nella comunità è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa. I docenti di sostegno mediano i rapporti fra tutti i componenti e favoriscono l'integrazione in collaborazione con la famiglia, gli altri insegnanti e tutte le figure specialistiche delle strutture pubbliche coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili. Per gli alunni diversamente abili, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), rispondente alle capacità complessive, nel quale sono individuati gli obiettivi educativi e didattici. Per gli alunni stranieri si realizzano percorsi di accoglienza e di miglioramento della lingua italiana e i risultati ottenuti sono alquanto positivi, vista l'ottimo livello di integrazione che tali alunni raggiungono a regime.</p>	<p>La mancanza di adeguati finanziamenti non permette di realizzare ambienti di lavoro ad hoc per gli alunni con handicap e ciò limita non poco il lavoro di tutti i docenti con tali allievi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.</p>

Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Vista la numerosa presenza con BES e DSA, sono state attivate collaborazioni efficaci con le associazioni per l'assistenza specialistica, con la presenza anche di mediatori linguistici. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola progetta e organizza attività che permettano agli alunni di scegliere il più oculatamente possibile il percorso di studi a loro più congeniale. In tale ottica si propone il progetto PROGETTO MULTIORIENTA: finalizzato a Favorire lo sviluppo educativo degli studenti, rendendoli consapevoli e coscienti della delle proprie capacità di scelta e mettere i giovani nelle migliori condizioni per fare una scelta motivata e razionale contribuendo così al contenimento dell'insuccesso e della dispersione scolastica. PROGETTO INCONTRIAMO LA SCUOLA MEDIA (Piccolo Archimede, Giochiamo con l'Informatica) Per suscitare nei giovani l'interesse per la matematica e l'informatica, sensibilizzarli al problema dell'energia, favorire il confronto tra alunni di scuole diverse. PROGETTO CASSINOORIENTA: che riunisce in due o più giorni stand dimostrativi di tutte le scuole del territorio, di ogni ordine e grado, permettendo in tal modo una più ampia azione di autorientamento da parte degli studenti. La scuola garantisce, inoltre, la partecipazione degli alunni delle classi terminali, alle giornate di orientamento universitario, realizzati negli atenei limitrofi.</p>	<p>Manca un coordinamento tra le scuole di diverso ordine e grado e si nota una certa mancanza di una sinergica collaborazione tra docenti di scuole di ordine diverso, pur essendoci contatti e scambi di idee durante le attività di orientamento. Quanto precede determina un certo scollamento nella fase di passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad uno superiore ed è un evidente fattore di miglioramento sul quale lavorare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato la sua Politica della Qualità nella quale è indicata chiaramente ed esplicitamente la sua mission. Tale documento è ben pubblicizzato sia in forma cartacea, nei punti nevralgici della scuola sia sul sito internet. Tale mission è ben condivisa dall'intero personale scolastico e le procedure elaborate ed attuate per raggiungere gli obiettivi in essa esposti sono applicate, monitorate, verificate e, se necessario, modificate in tempo reale per meglio raggiungere i risultati attesi. La scuola ha previsto procedure per la progettazione, erogazione e monitoraggio delle attività previste sia in ambito curricolare che extracurricolare. La validazione delle procedure e dei processi viene effettuata sia internamente alla scuola e poi attraverso le verifiche di terza parte. Questa metodologia è ormai applicata correntemente in tutte le attività della scuola e da tutto il personale. I miglioramenti sono evidenti soprattutto nella gestione della progettazione didattica e nella verifica della sua completa attuazione.</p>	<p>La applicazione completa delle procedure previste dal manuale, a volte, sono di difficile applicazione a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali e territoriali, responsabili della gestione delle infrastrutture. Inoltre la inadeguatezza dei mezzi di trasporto non sempre permette di realizzare completamente progetti ed attività previste e quindi generare difformità rispetto a quanto indicato nella mission. La applicazione completa delle procedure previste dal manuale, a volte, sono di difficile applicazione a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali e territoriali, responsabili della gestione delle infrastrutture. Inoltre la inadeguatezza dei mezzi di trasporto non sempre permette di realizzare completamente progetti ed attività previste e quindi generare non conformità rispetto a quanto previsto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scelta delle tematiche delle attività formative rivolte ai docenti e al personale Ata è sempre volta a rispondere alle loro esigenze formative e all'aggiornamento continuo sia nel campo della didattica che della normativa. Normalmente le tematiche vengono indicate dal personale a cui sono rivolte. L'attuazione delle Linee Guida della Riforma, il continuo evolversi delle tecnologie didattiche fanno sì che temi scelti per la formazione dei docenti vertono maggiormente sul curriculum e le competenze e sulle innovazioni delle tecnologie didattiche. La formazione è sempre affidata a personale esperto e competente, Decisamente vantaggiosi sono gli accordi di rete tra istituti che, con l'ausilio delle video conferenze offre maggiori opportunità per la formazione. Buona la ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. La gestione dei processi e delle attività secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008, prevede una procedura ad hoc per la valorizzazione delle competenze. Per ogni unità di personale esiste una scheda che viene aggiornata periodicamente e comunque ogni volta che l'interessato voglia apportare aggiornamenti circa la sua formazione e/o corsi frequentati. La graduatoria che ne deriva è quella che viene utilizzata nella individuazione del personale da utilizzare per erogare un servizio. Nella realizzazione di attività formative e non viene pubblicato un bando nel quale sono chiaramente indicati i parametri e gli indicatori che verranno valutati. Questa procedura rende del tutto trasparente e oggettiva la successiva individuazione di chi realizzerà la attività in questione. Questo, oltre che a dare peso oggettivo alla meritocrazia, fornisce a tutto il personale della scuola una spinta all'auto aggiornamento e al miglioramento nella propria formazione. La organizzazione stessa della scuola determina e incentiva il lavoro di gruppo. La programmazione delle attività didattiche avviene a partire da quella di corso e a seguire da quella di dipartimento, delle materie affini e successivamente a quella del singolo docente, quella del consiglio di classe. L'abitudine al lavoro di gruppo è ormai, all'interno della scuola, ben sedimentata e produce materiali, attività e buone prassi che vengono poi condivise sia all'interno della scuola stessa e sia all'esterno, attraverso il sito istituzionale e piattaforme di E - Learning, alle quali tutti possono accedere. Non meno importante, appare, nell'ambito del lavoro in team è la partecipazione attiva a reti di scuole e di enti pubblici e/o privati, nella realizzazione di attività progettuali.</p>	<p>I fondi disponibili per le attività di formazione non consentono di ampliare tale attività. Volendo strutturare le iniziative di formazione proposte dagli organi centrali, il personale lamenta una cattiva dislocazione territoriale delle sedi di svolgimento dei corsi: a volte si è costretti a notevoli spostamenti che costringono i docenti ad investire anche economicamente per parteciparvi. La scarsità dei fondi disponibili alla formazione ed all'aggiornamento, spinge spesso il personale a dover esso stesso investire finanziariamente per il proprio aggiornamento professionale e comunque, spesso, affrontando spostamenti in ambito provinciale e/o regionale, data la non sempre adeguata dislocazione territoriale dei corsi proposti ed organizzati da enti pubblici e/o privati. Il tempo scuola e gli impegni nelle normali attività didattiche, non lascia troppo spazio a lavoro in team se non per quanto riguarda gli aspetti meramente didattici, lasciando non troppo spazio ad attività di sperimentazione didattica, certamente alla portata del personale della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa in modo sempre più determinante a reti di scuole, promuovendosi spesso quale capofila. Gli accordi di rete stipulati dalla scuola spazia a 360° e coinvolge sia altre scuole, di ogni ordine e grado, sia tutti gli enti locali e territoriali per dare corpo a progetti dedicati alla formazione e aggiornamento del personale, all'abbattimento della dispersione scolastica, alla inclusione sociale. Da questo intenso intreccio di intenti la scuola fornisce agli alunni opportunità sia didattiche che di collaborazione anche al di fuori dell'ambito scolastico. La realizzazione di progetti di STAGE AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, permette agli alunni di vivere didattiche alternative e maggiormente calate nel mondo della produzione. Analogamente la collaborazione con la locale Università degli Studi, permette agli alunni che abbiano intenzione di proseguire gli studi di conoscere ancor prima di entrarvi, il clima degli studi universitari e questo è certamente uno stimolo a migliorare il proprio metodo di studio e lavoro. Nella elaborazione del POF l'Istituto coinvolge le famiglie in vari momenti della procedura di elaborazione. In particolare nelle riunioni per monitoraggio e la valutazione di tutte le attività e/o le iniziative e/o servizi previsti dal POF, l'analisi complessiva dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati e per proporre iniziative ed elaborare proposte ed attività da inserire nel POF. I genitori sono fortemente coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la</p>	<p>Molte scuole del territorio sono ancora restie e comunque poco pronte a progettare e sviluppare in modo adeguato attività in rete e spesso il lavoro fatto a monte viene vanificato dalla scarsa rispondenza dei partners. L'ampio bacino di utenza dell'Istituto e il background socio economico dei nostri studenti spesso limita la partecipazione delle famiglie che hanno a disposizione tempi e risorse limitati. Questo spesso costringe l'istituto ad adeguare gli spazi e i tempi alle esigenze delle famiglie.</p>

vita scolastica. L'ingresso dei propri figli in una nuova realtà scolastica costituisce un momento molto particolare per le famiglie e pertanto l'Istituto cura con particolare attenzione il rapporto con i genitori all'inizio del primo anno coinvolgendoli in una serie di incontri con esperti e con il personale della scuola. Tale buona pratica consente di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con le famiglie che normalmente si consolida negli anni successivi. Già da molti anni la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e delle valutazioni intermedie degli studenti alle famiglie, Il registro on-line è buona pratica da circa otto anni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

MANTENERE E AUMENTARE IL NUMERO DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO, DIMINUIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Traguardo

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E COLLABORARE ATTIVAMENTE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, INCREMENTARE I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuità e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI

ORDINE DIVERSO

14. Continuità e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuità e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuità e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIÙ ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLE CLASSI SUCCESSIVE,

Traguardo

MIGLIORARE LE ATTIVITÀ DI RECUPERO MOTIVAZIONALI PRIMA E DIDATTICHE POI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

*ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE
ESIGENZE DEL TERRITORIO*

2. Curricolo, progettazione e valutazione

*PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE
RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA*

3. Curricolo, progettazione e valutazione

*INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI
INDIRIZZI.*

4. Curricolo, progettazione e valutazione

*ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI
OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI*

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

*MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI
ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE*

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

*INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI
DALL'ESTERO*

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

*INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI
ORDINE DIVERSO*

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

*INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E
TERRITORIALI*

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E
TERRITORIALE*

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGA MESSA A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO, ATTUALMENTE INTORNO AL 30% PER ARRIVARE INTORNO AL 25%

Traguardo

MIGLIORARE LE ATTIVITÀ DI RECUPERO DIDATTICHE E DI COINVOLGIMENTO AD ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICOLA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGAO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

INCREMENTARE LE ECCELLENZE

Traguardo

MOTIVARE GLI ALUNNI PARTICOLARMENTE PREPARATI ATTRAVERSO IL LORO COINVOLGIMENTO AD ATTIVITA' E PROGETTI DI ECCELLENZA CON ENTI ESTERNI ED UNIVERSITA'

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGAO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

MIGLIORARE I LIVELLI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI, ATTUALMENTE IN LINEA CON I RISULTATI REGIONALI

Traguardo

ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuità e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI

ORDINE DIVERSO

14. Continuità e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuità e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuità e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIÙ ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE AI LIVELLI NAZIONALI

Traguardo

ATTUARE PROCESSI E ATTIVITÀ CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ' E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE TRA LE CLASSI DELL'ISTITUTO

Traguardo

PROGRAMMARE INTERVENTI IN LINEA CON I QUADRI DI RIFERIMENTO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICOLA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGAO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO

OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

COINVOLGERE IL MAGGIOR NUMERO DI DOCENTI NELLA ATTUAZIONE DI METODOLOGIE ATTE A MIGLIORARE LA PREPARAZIONE GLOBALE DEGLI STUDENTI

Traguardo

REALIZZAZIONE DI BUONE PRASSI DI COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE TRA DOCENTI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

ELIMINARE COMPORTAMENTI E PRATICHE CHE POSSONO GENERARE EPISODI DI BULLISMO

Traguardo

COINVOLGIMENTO DI FAMIGLIE ED ESPERTI PER INDIVIDUARE E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE ALLA BASE DI COMPORTAMENTI NON COSTRUTTIVI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuità e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuità e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuità e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuità e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIÙ ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGA MESSA A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Traguardo

AUMENTARE IL NUMERO DI INCONTRI CON RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE E DI ASSOCIAZIONI ED ENTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ' E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

EDUCAZIONE ALLA INCLUSIONE SOCIALE

Traguardo

AUMENTARE LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIALE E DI AGGREGAZIONE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

INCULCARE LA BUONA PRASSI DEL LAVORARE IN TEAM, RICONOSCENDO RUOLI E MANSIONI

Traguardo

PROGRAMMARE ATTIVITA' DIDATTICHE CHE PREVEDANO INTENSO LAVORO DI GRUPPO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA ISTRUZIONE E DELLA CRESCITA DEGLI ALUNNI QUALI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI

Traguardo

NON TRASCURARE L'EDUCAZIONE SOCIALE RISPETTO A QUELLA PRETTAMENTE DIDATTICA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E

TERRITORIALI

16. Continuità e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A REALIZZARSI NEL MONDO DEL LAVORO

Traguardo

INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE

ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGAO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A PROSEGUIRE CON SUCCESSO GLI STUDI

Traguardo

INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON LE UNIVERSITA' DEL TERRITORIO E NON SOLO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITÀ A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Priorità

SEGUIRE SUCCESSIVAMENTE AL DIPLOMA LA CARRIERA LAVORATIVA E/O UNIVERSITARIA DEGLI STUDENTI

Traguardo

RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI CON CONTINUITA' ATTRAVERSO CONTATTI PERIODICI CON GLI EX STUDENTI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

3. Curricolo, progettazione e valutazione

INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI

5. Ambiente di apprendimento

AUMENTARE SEMPRE PIU' LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

6. Ambiente di apprendimento

GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI

7. Ambiente di apprendimento

DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO

8. Ambiente di apprendimento

MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE

9. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

10. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

11. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA

12. Inclusione e differenziazione

INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

13. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO

14. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE

15. Continuita' e orientamento

INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI

16. Continuita' e orientamento

AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

RIPARTIRE RESPONSABILITÀ E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGAANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PTOF

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

LA NOSTRA SCUOLA E' FORTEMENTE IMPEGNATA NEL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PROPRIA ATTIVITA' SUL TERRITORIO E FUORI DA ESSO. IL METTERE AL PRIMO POSTO L'ALUNNO DEVE RIMANERE LA BASE DI LAVORO FUTURO E IL PUNTO DI FORZA DI TUTTO IL PTOF. SOLO UN MIGLIORAMENTO CONTINUO GARANTIRA' SIA IL BUON NOME DELLA SCUOLA IN AMBITO TERRITORIALE CHE LO STANDARD DI RISULTATI DIDATTICI RAGGIUNTI ED ANCHE IL LIVELLO OCCUPAZIONALE RAGGIUNTO.